

Serie A, diciannovesima giornata: gol, risultati & classifica

☒ Chiuso il girone di andata, la serie A si prepara alla lunga volata del girone di ritorno che, entro maggio, deciderà i giochi del campionato di calcio ed assegnerà il titolo di campione d'Italia, le qualificate alle coppe e le tre retrocesse tra i cadetti.

Riepiloghiamo ora la situazione con i risultati dell'ultimo turno giocato, i marcatori di giornata e la classifica completa:

I RISULTATI:

Roma – Cesena 5-1 (21/01 ore 18:00)

1' e 8' Totti (R), 9' Borini (R), 59' Eder (C), 62' Juan (R), 71' Pjanic (R)

Atalanta – Juventus 0-2 (21/01, ore 20:45)

54' Lichsteiner (J), 82' Giaccherini (J)

Bologna – Parma 0-0 ore 12:30

Cagliari – Fiorentina 0-0

Lecce – Chievo 2-2

2' e 24' Paloschi (C), 30' Esposito (L), 93' Di Michele (L)

Novara – Milan 0-3

56' e 90' Ibrahimovic (M), 77' Robinho (M)

Palermo – Genoa 5-3

14' e 59' Palacio (G), 26' Budan (P), 37' Silvestre (P), 43' Mantovani (P), 75' Miccoli (P), 84' Migliaccio (P), 89' Jankovic (G)

Siena – Napoli 1-1

67' Calaio' (S), 85' Pandev (N)

Udinese – Catania 2-0

20' Izco (aut, U), 53' Di Natale (U)

Inter – Lazio 2-1 ore 20:45

30' Rocchi (L); 44' Milito (I); 18' st Pazzini (I)

LA CLASSIFICA:

	Serie A	Gio	Vin	Nul	Per	GF	GS	Diff	P.ti
1	Juventus	19	11	8	0	31	12	+19	41
2	Milan	19	12	4	3	40	17	+23	40
3	Udinese	19	11	5	3	28	14	+14	38
4	Inter	19	11	2	6	30	20	+10	35
5	Lazio	19	9	6	4	27	19	+8	33
6	Roma	18	9	3	6	28	20	+8	30
7	Napoli	19	7	8	4	34	21	+13	29
8	Palermo	19	7	3	9	24	27	-3	24
9	Chievo V.	19	6	6	7	16	22	-6	24
10	Genoa	19	7	3	9	25	34	-9	24
11	Cagliari	19	5	8	6	16	18	-2	23
12	Parma	19	6	5	8	24	32	-8	23
13	Fiorentina	19	5	7	7	18	16	+2	22
14	Catania	18	5	7	6	21	27	-6	22
15	Bologna	19	5	5	9	17	25	-8	20
16	Atalanta (-6)	19	6	8	5	23	25	-2	20
17	Siena	19	4	7	8	20	20	0	19
18	Cesena	19	4	3	12	13	30	-17	15
19	Lecce	19	3	4	12	20	36	-16	13
20	Novara	19	2	6	11	18	38	-20	12

Atalanta, la Signora non perdona: la Juve vince 2-0, terza sconfitta consecutiva

SERIE A, L'ANTICIPO DELLA DICIANNOVESIMA GIORNATA: i nerazzurri cedono il passo alla capolista che passa nella ripresa dopo aver colpito due legni nel primo tempo: i gol di Lichtstenier in avvio e di Giaccherini nel finale di secondo tempo relegano i nerazzurri alla terza sconfitta consecutiva contro un avversario apparso davvero più forte. Qualche opportunità in mischia ed in velocità per la squadra di Colantuono che, complessivamente, non punge a sufficienza i bianconeri che vincono 2-0 e si laureano campioni d'inverno.



Bergamo: la notte del Comunale, che propone il secondo degli anticipi dell'ultima di andata, propone ai nerazzurri di mister Colantuono l'ennesimo terzo grado e, dopo il Milan un paio di settimane fa, è il turno della Juventus capolista fare visita a Bergamo per una partita da tutto esaurito allo stadio con grande entusiasmo in città per l'arrivo della Vecchia

Signora del calcio italiano che, dopo anni con più bassi che alti, arriva da imbattuta alla sfida con i nerazzurri e da capolista solitaria.

Serve la perfezione: consapevoli della forza dell'avversario, i nerazzurri sanno bene che, per uscire indenni dalla sfida con i bianconeri servirà una grande prova di gruppo e di carattere, un segnale importante da ricercare anche dopo le due sconfitte consecutive rimediate con Milan e Lazio all'inizio di questo 2012.

La Signora e il Conte: intrecci e ricorsi più o meno storici si sprecano per una sfida che ha sempre qualcosa di speciale per i tifosi atalantini e questa volta gli occhi non potranno che essere puntati sul ritorno a Bergamo di Antonio Conte dopo la sventurata avventura sulla panchina nerazzurra un paio di anni fa ed un rapporto con la tifoseria che non è mai stato idilliaco ed è generato fino alle dimissioni dell'attuale tecnico bianconero che non evitarono però a fine campionato la retrocessione in B dell'Atalanta. Dopo la missione-promozione al Siena lo scorso anno in B, Conte arriva al grande salto con la chiamata alla Juventus la scorsa estate e, sino ad oggi, la mossa è apparsa vincente con una squadra ad oggi ancora imbattuta e che si presenta da capolista solitaria al Comunale.

La scalata di Merelli: un minuto di silenzio prima dell'avvio del match in ricordo dell'alpinista Mario Merelli, scomparso all'età di quarantanove questa settimana e ricordato dai tifosi nerazzurri con un bellissimo striscione.

Brividi e palo: parte forte la squadra di Conte che inizia sin da subito a mantenere l'iniziativa ed al terzo ha già subito la prima buona opportunità nata da un traversone da destra di Pepe, Matri anticipa Ferri, ma la sua deviazione è alta. Cinque minuti più tardi il pericolo è ancora bianconero per l'Atalanta quando Marchisio ruba palla a Padoin e smarca sulla destra Pepe che entra in area e scocca un diagonale rasoterra

destinato non lontano dal palo alla destra di Consigli. La squadra di Colantuono risponde al decimo minuto con una conclusione sporcata di Bonaventura che consente a Buffon di compiere la prima parata (agile) dell'incontro. Le avanzate bianconere sono davvero pericolose come quando, un minuto dopo l'azione dei nerazzurri, sugli sviluppi di una punizione calciata da Pirlo, si crea una mischia in area atalantina, rasoterra di Barzagli e Consigli tocca la palla di quel tanto da deviare sul palo e in corner. Ancora Consigli protagonista con una bella parata su Vucinic subito dopo il legno colpito dalla Juve.

C'è anche la Dea: dopo un avvio decisamente sofferto, col passare dei minuti Denis e compagni prendono le misure alla forza bianconera e provano a mettere in difficoltà la capolista: al ventiduesimo i nerazzurri battono corner da sinistra con Moralez, Schelotto non riesce a concludere subito e alla fine una rovesciata di Ferri (che nell'occasione rimedierà un taglio alla testa, fortunatamente subito curato con un vistoso turbante di garza) è parata senza problemi da Buffon.

Dopo il palo, la traversa: la Juve riprende a macinare gioco poco dopo la mezz'ora ed i nerazzurri tornano ad andare in difficoltà; prima è De Ceglie a colpire di testa sopra la traversa una punizione di Pirlo, poi è Pepe ad involarsi sulla destra e concludere, Consigli respinge e Ferri riesce a spazzare in angolo. A tre minuti dall'intervanno la Juventus colpisce il secondo legno del match andando a concludere da lontano con Vidal e Consigli (leggermente fuori dai pali) riesce a deviare quel tanto che basta per mandare la sfera sulla traversa. La risposta dei nerazzurri è affidata ad una bella ripartenza di Schelotto che offre palla a Denis che, al volo, colpisce la sfera mandando sul fondo la sfera anche se è da apprezzare il gesto tecnico del bomber atalantino che è anche l'ultima emozione di un primo tempo che si chiuderà di lì a poco con le due squadre ancora ferme sullo 0-0.

Stesso copione: cambio in casa Juve in avvio di ripresa, Conte opta per Giaccherini al posto di Marchisio (non al meglio già prima del match) mentre Colantuono mantiene l'undici che ha concluso la prima parte di gara. Matri va al tiro al secondo minuto, dopo il passaggio di De Ceglie, e la palla colpisce l'esterno della rete. Come in avvio di partita, anche nel secondo tempo la squadra di Conte prova ad iniziare subito a tutta per cercar di sorprendere l'Atalanta. Break dei nerazzurri al settimo con un colpo di testa di Peluso da spiovente in area bianconera e parata agevole di Buffon.

Passa Lichtsteiner: purtroppo per i nerazzurri, il forcing bianconero stavolta produce i suoi frutti al decimo della ripresa quando la squadra di Conte passa in vantaggio grazie ad un lungo traversone da sinistra di Pirlo e Lichtsteiner, sul secondo palo e non contrastato da Bonaventura, incorna in rete da due passi il punto dell'1-0.

Reazione e pericoli: l'Atalanta prova a scuotersi (Colantuono inserisce Marilungo per Bonaventura) e si riversa sin da subito nella metà campo bianconera andando a pressare gli avversari e guadagnando anche un paio di corner consecutivi, con Denis che ci prova di testa e la palla sorvola la traversa. Clamorosa è invece l'occasione che capiterà pochi minuti più tardi a Matri che, complice un liscio di Ferri, si presenta davanti a Consigli e tenta di scavalcarlo con un pallonetto che esce di un nulla e finisce sul fondo.

Chiellini a modo suo: la Juve prova a gestire il match, l'Atalanta tenta di rubare palla e provare a creare pericoli quando il match entra nelle sue fasi finali ed i nerazzurri protestano poco prima della mezz'ora per una trattenuta in area di Chiellini su Denis con l'argentino che protesta parecchio per il contrasto, non dei più puliti sicuramente, del difensore bianconero. I bianconeri rispondono con una ghiotta occasione per il neo entrato Marrone che sfiora il raddoppio su cui Consigli sfodera una prodezza.

Giaccherini fa bis: dopo l'ennesima prodezza, Consigli non può nulla al trentasettesimo quando la Juve confeziona l'azione che porta al raddoppio e che, di fatto, mette il match in ghiaccio per gli uomini di Conte: pallone che da Marrone giunge a Giaccherini che, al volo, dal cuore dell'area, fredda Consigli.

Sussulti finali: poco da dover raccontare di questo finale di gara ormai decisa, con i nerazzurri che attendono il fischio finale (che arriverà dopo quattro di recupero) che avvicina Denis e compagni al terzo stop consecutivo per un girone di andata che si chiude così a quota venti punti (ventisei virtuali)

Non c'è due senza tre: si poteva prevedere prima della sosta Natalizia, il tritico di inizio anno formato da Milan-Lazio-Juve poteva far presagire anche ad eventuali tre sconfitte che, purtroppo si sono materializzate come tali e, curiosamente, con lo stesso punteggio: tre volte l'Atalanta ha perso, entrambe le volte per 2-0; sei gol subiti, nessuno all'attivo, pochi pericoli creati complessivamente, squadra che sembra risentire di un calo fisico che sembra evidente. Momento difficile, insomma, non possiamo nemmeno girarci molto intorno: una difesa coi cerotti ed un attacco che fa cilecca quando Denis non è al top sono un segnale importante per una squadra che ora deve provare a rialzare la testa perchè il gruppo deve venir fuori proprio in questi momenti. Siamo tutti un po' abbacchiati e con il morale certamente non alle stelle, anche i tifosi devono fare quadrato per non mollare e continuare a credere in questa squadra che, ci auguriamo di cuore, saprà reagire al meglio in questo 2012 il cui inizio è davvero da dimenticare. Forza ragazzi!

Atalanta-Juventus: tabellino & pagelle



Schelotto contrastato tra due giocatori bianconeri

IL TABELLINO:

ATALANTA-JUVENTUS 0-2 (primo tempo 0-0)

RETI: 10' st Lichtsteiner, 37' st Giaccherini

ATALANTA (4-4-1-1): Consigli; Raimondi, Ferri, Manfredini, Peluso; Schelotto (32' st Ferreira Pinto), Cigarini, Padoin, Bonaventura (17' st Marilungo); Moralez (38' st Gabbiadini), Denis – In panchina: Frezzolini, Stendardo, Minotti, Tiribocchi – All.: Colantuono

JUVENTUS (4-3-3): Buffon; Lichtsteiner, Barzagli, Chiellini, De Ceglie; Vidal, Pirlo, Marchisio (1' st Giaccherini); Pepe (24' st Marrone), Matri, Vucinic (41' st Bonucci) – In panchina: Storari, Krasic, Del Piero, Borriello – All.: Conte

Arbitro: Celi di Campobasso

NOTE: serata fredda – terreno in pessime condizioni – spettatori: 25mila circa – calci d'angolo: 7-6 per la Juventus – recuperi: 1' e 4'

LE PAGELLE:

ALL.: COLANTUONO 6: Atalanta col fiato corto, tre sconfitte consecutive non sono da sottovalutate anche se giunte con squadre decisamente superiori: questa squadra deve rialzare la testa ed essere recuperata anche mentalmente oltre che fisicamente. Contiamo su di lei mister!

CONSIGLI 6.5: almeno tre parate decisamente importanti anche se appare leggermente in ritardo in occasione del primo gol di Lichtsteiner che porta avanti la Juve.

RAIMONDI 6.5: regge bene l'urto della Juve, complessivamente è tra i più positivi la dietro.

FERRI 5.5: prende un pestone e rimedia alla ferita con un turbante in testa e complessivamente non appare impeccabile. Rischia il patatrack su Matri che grazierà poi Consigli calciando fuori.

MANFREDINI 6.5: fa quel che può, sicuramente lui non ha grandi colpe. Bene.

PELUSO 5.5: in difficoltà, specialmente nella ripresa quando la Juve continua a spingere in avvio.

SCHELOTTO 5.5: non punge come al solito. Anche la sua condizione non è delle migliori...

CIGARINI 5.5: come sopra, troppe imprecisioni ed errori che non aiutano la squadra a ripartire.

PADOIN 5.5: anche lui a livello di precisione ha difettato parecchio. Da rivedere.

BONAVENTURA 5: il gol arriva anche grazie al suo evidente ritardo in marcatura su Lichtsteiner. Sfortunato.

MAXI MORALEZ 5: gira a vuoto, complessivamente delude anche stavolta. Che è successo?

DENIS 5.5: prova da solo a tirare la carretta, ma il fiato è

corto anche per lui. Bisogno di riposo.

SOSTITUZIONI:

MARILUNGO 5.5: entra per Bonaventura, ma combina pochino anche lui.

FERREIRA PINTO s.v.: meno di un quarto d'ora per lui. Ingiudicabile.

GABBIADINI s.v.: cinque minuti o poco più per lui.

AlbinoLeffe, non ci siamo: l'attacco non segna, il Grosseto ringrazia e vince

La squadra di Fortunato non riesce a portare a casa punti dal delicato confronto di Grosseto contro i locali in evidente difficoltà da qualche settimana: agevolati dall'espulsione di Luoni in avvio di ripresa, la squadra di casa segna la rete decisiva pochi istanti dopo con Alfageme; i seriani colpiranno anche una traversa con Cocco e sprecheranno almeno un paio di buone occasioni per rimettere in equilibrio un match che terminerà con la sconfitta di un AlbinoLeffe la cui classifica si fa sempre più da allarme rosso.

Grosseto: quattro giorni di ritiro per la Celeste e un pugno di mosche in mano dal ritorno dalla trasferta in maremma, sconfitta (un pari ci poteva stare) che in se stessa con da grossi scossoni all'anemica classifica della Celeste, ma nelle ultime sei gare la squadra di Fortunato, ha pareggiato quattro volte e perso due, segnando solo due reti. L'inversione di

tendenza, sul piano dei gol subiti evidentemente c'è stata, ma la squadra, oltre che a creare poco non sa più segnare. La classica coperta corta. Per fortuna Celeste hanno perso Gubbio ed Empoli, ma la compagine orobica non vince da fine Novembre.

Forse qualcosa è ora da rivedere sul piano tattico, soprattutto in attacco, ma si rende sempre più necessario un intervento sul mercato, soprattutto a centrocampo, ma anche diversificando il reparto offensivo.. Insomma serve una svolta, e se la fiducia è piena su Fortunato, allora deve essere sul mercato. Detto ciò la partita non è stata granchè. Una discreta Celeste ha tenuto ben testa ad un Grosseto impacciato nel primo tempo e fischiato dal proprio pubblico. Un paio di buone occasioni per parte.

Nella ripresa avvio più coraggioso dei toscani, ma la svolta decisiva è al 12' del primo tempo quando viene espulso Luoni, per doppia ammonizione. L'ingresso di D'Aiello, non evita il vantaggio toscano di lì a poco dopo, 14', segnato da Alfageme, immediata reazione della Celeste con una conclusione di Cocco, deviata sulla traversa dall'ex Narciso. Un segnale del momento no.

Poi generosi attacchi Celesti, ma difficoltà a creare occasioni vere, per imprecisioni. Fortunato le tenta tutte con le due punte (anche Torri in campo) e un centrocampo tutto sbilanciato, ma il pari, che poteva anche starci non arriva. In questo momento l'Albinoleffe sarebbe ai play-out, serve un cambio di marcia, e non solo con i giocatori a disposizione ora.

IL TABELLINO:

GROSSETO-ALBINOLEFFE 1-0 (primo tempo 0-0)

RETE: al 14' st Alfageme

GROSSETO (4-3-1-2): Narciso; Petras, Olivi, Padella, Giallombardo; Ronaldo, Crimi, Consonni; Caridi; Alfageme

(35' st Keko), Gerardi (37' st Iorio) – A disposiz.: Lanni, Antei, Iorio, Asante, P. Zanetti, Mancino, Lupoli, Keko – All.: Viviani

ALBINOLEFFE (4-1-4-1): Offredi; Luoni, Malomo, Lebran, Regonesi; Hetemaj (32' st Taugardeau); Cristiano (12' st D'Aiello), Laner (20' st Torri), Girasole, Foglio; Cocco – A disposiz.: Tomasig, D'Aiello, Piccinni, Taugourdeau, Pacilli, Germinale, Torri – All.: Fortunato

NOTE: gara di andata: AlbinoLefte-Grosseto 2-2 – ammoniti: Giallombardo (G), Laner (A), Lebran (A), Regonesi (A), D'Aiello (A), Ronaldo (G) – Espulso: Luoni (A) per doppia ammonizione

Atalanta, gran galà con la Signora:

nella notte del Comunale arriva la Juve

Bergamo, ore 20.45: Conte e la Juve capolista per i nerazzurri: chiusura di girone di andata con una sfida davvero difficile per i ragazzi di Colantuono che attendono, nell'anticipo serale, la Juventus capolista ed imbattuta in campionato. Atteso il pienone allo stadio per una sfida ricca di fascino in cui Denis e compagni dovranno dare il massimo per portare a casa un risultato positivo che spezzerebbe la serie di due sconfitte consecutive inanellata in questo avvio

di 2012 – Si gioca alle 20.45 con diretta tv a pagamento su Sky e l'immane cronaca live dallo stadio sul sito partner **Atalantini.com**

Atalanta		PANCHINA		PANCHINA		Juventus	
	MODULO 4-4-1-1	78 Frezzolini	89 Marlungo	30 Storari	27 Krasic	MODULO 4-3-3	
	ALLENATORE Colantuono	2 Stendardo	29 Gabbiadini	11 De Ceglie	28 Estigarrbia	ALLENATORE Conte	
		88 Minotti	90 Tiribocchi	34 Marrone	10 Del Piero		
		79 Ferreira Pinto			23 Borriello		



STADIO
Bergamo, stadio Comunale
ore 20,45

ARBITRO Celli di Bari
GUARDALINEE: Grilli-Rosi
IV UOMO: Rocchi di Firenze

TV/RADIO
Diretta dalle 20,40 su Sky Sport 1 e Calcio HD1
Premium Calcio e Premium Calcio HD1

Mercato Atalanta: dalla Lazio arriva il difensore Stendardo

L'Atalanta ha rinforzato il proprio reparto arretrato: il club orobico ha ingaggiato dalla Lazio il difensore Guglielmo Stendardo.

I nerazzurri hanno ufficializzato il trasferimento a Bergamo dell'ex giocatore, tra le altre, di Juventus e Lecce.

Il trentenne calciatore era seguito da tempo dai lombardi, che

cercavano un uomo d'esperienza per puntellare la difesa, e verrà presentato giovedì nella sala conferenze del centro Bortolotti di Zingonia.

(fonte: sportal.it)

Serie A, diciottesima giornata:

gol, risultati & classifica

☒ Si è conclusa con il posticipo del San Paolo la penultima giornata del girone di andata e, disputati tutti i match, andiamo a fare il classico punto della situazione con i risultati e la classifica aggiornata:

I RISULTATI:

Catania – Roma 1-1 (sospesa per pioggia) (14/01, ore 20:45)
24' Legrottaglie (C), 28' De Rossi (R)

Lazio – Atalanta 2-0 ore 12:30
20' Hernanes rig. (L), 90' Klose (L)

Cesena – Novara 3-1
20' e 39' rig. Mutu (C), 45' Rinaudo aut. (N), 87' Morimoto (N)

Chievo V. – Palermo 1-0
50' Sammarco (C)

Fiorentina – Lecce 0-1
66' Di Michele rig. (L)

Genoa – Udinese 3-2

13' Ferronetti (U), 48' Granqvist (G), 50' Jankovic (G), 72' Palacio (G), 75' Di Natale rig. (U)

Juventus – Cagliari 1-1

7' Vucinic (J), 47' Cossu (C)

Parma – Siena 3-1

24' Biabiany (P), 66' Valiani (P), 79' Grossi (S), 90' + 3' Giovinco (P)

Milan – Inter 0-1 ore 20:45

54' Milito (I)

Napoli – Bologna (16/01, ore 20:45)

14' Acquafresca (B), 71' rig. Cavani (N)

LA CLASSIFICA:

	Serie A	Gio	Vin	Nul	Per	GF	GS	Diff	P.ti
1	Juventus	18	10	8	0	29	12	+17	38
2	Milan	18	11	4	3	37	17	+20	37
3	Udinese	18	10	5	3	26	13	+13	35
4	Lazio	18	9	6	3	26	17	+9	33
5	Inter	18	10	2	6	28	19	+9	32
6	Napoli	18	7	7	4	33	20	+13	28
7	Roma	17	8	3	6	23	19	+4	27
8	Genoa	18	7	3	8	22	29	-7	24
9	Chievo V.	18	6	5	7	14	20	-6	23
10	Cagliari	18	5	7	6	16	18	-2	22
11	Catania	17	5	7	5	20	25	-5	22
12	Parma	18	6	4	8	24	32	-8	22
13	Fiorentina	18	5	6	7	18	16	+2	21
14	Palermo	18	6	3	9	19	24	-5	21

15	Atalanta (-6)	18	6	8	4	23	23	0	20
16	Bologna	18	5	4	9	17	25	-8	19
17	Siena	18	4	6	8	19	19	0	18
18	Cesena	18	4	3	11	12	25	-13	15
19	Novara	18	2	6	10	18	35	-17	12
20	Lecce	18	3	3	12	18	34	-16	12